



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

Verbale n. 10/2015

Seduta del 20 ottobre 2015

CONFERENZA UNIFICATA

Il giorno **20 ottobre 2015**, alle ore **16,00** presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia, n. 8, in Roma**, si è riunita la seduta della **Conferenza Unificata** (convocata con nota prot. n. 4408 P-4.23.2.21 del 16 ottobre 2015 e nota prot. n. 4443 P-4.23.2.21 del 19 ottobre 2015) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

Approvazione del verbale della seduta del 1° ottobre 2015.

- 1) Informativa sullo stato di attuazione dell'articolo 15 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, riguardante i "Servizi per l'impiego".  
Richiesta dell'ANCI e dell'UPI.
- 2) Parere sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 1° ottobre 2015, n. 154 recante disposizioni urgenti in materia economico-sociale. (PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI) (Codice sito: 4.6/2015/27 - Servizio II)  
Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 3) Acquisizione delle designazioni, ex articolo 4 del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106, di due esperti per il Consiglio di amministrazione e di due esperti per il Comitato scientifico dell'Istituto superiore di sanità. (SALUTE) Codice sito: 4.10/2015/72 (Servizio III)  
Acquisizione della designazione, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

- 4) Intesa sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico recante: "Revoca schede tecniche per la qualificazione dei risparmi nell'ambito del meccanismo dei certificati bianchi". (SVILUPPO ECONOMICO - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE - POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI) Codice sito: 4.12/2015/35 (Servizio IV)  
*Intesa, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115.*
- 5) Parere sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico di incentivazione della produzione di energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili non fotovoltaiche. (SVILUPPO ECONOMICO - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE - POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI) Codice sito: 4.12/2015/37 (Servizio IV)  
*Parere ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.*
- 6) Parere sulla proposta di convenzione tra il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, il Ministro dello sviluppo economico e la Regione Piemonte finalizzata all'attivazione di percorsi sperimentali di semplificazione amministrativa per gli impianti produttivi e le attività delle imprese sul territorio piemontese. (SEMPLIFICAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - SVILUPPO ECONOMICO) Codice sito: 4.12/2015/38 (Servizio IV)  
*Parere, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.*
- 7) Parere sulla Relazione annuale al Parlamento sullo stato del trasporto pubblico locale predisposta dall'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale di cui all'articolo 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Anno 2015. (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI) Codice sito: 4.13/2015/18 (Servizio IV)  
*Parere, ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 25 novembre 2011, n. 325.*
- 8) Intesa sullo schema di Direttiva recante "Disposizioni inerenti l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico del Vesuvio per le aree soggette a ricaduta di materiale piroclastico - Zona gialla". (PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI) Codice sito: 4.15/2015/5 (Servizio V)  
*Intesa, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legge 7 settembre 2001, n. 343 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401.*





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

- 9) **Parere sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 20 settembre 2015, n.146, recante: "Misure urgenti per la fruizione del patrimonio storico e artistico della Nazione". (BENI E ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO – ECONOMIA E FINANZE – LAVORO E POLITICHE SOCIALI – SEMPLIFICAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ) Codice sito: 4.16/2015/18 (Servizio V)**  
*Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*
- 10) **Confronto, su richiesta dell'ANCI e delle Regioni, sulle problematiche relative al sistema di allertamento meteo e pianificazione e gestione delle emergenze. Iniziative da assumere per garantire una efficace cooperazione tra gli attori del sistema istituzionale. (PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI - INTERNO) Codice sito: 4.15/2015/1 (Servizio V)**  
*Richiesta dell'ANCI e delle Regioni.*
- 11) **Comunicazione relativa al provvedimento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione di sospensione del Consorzio CEV dall'Elenco dei soggetti aggregatori, predisposto ai sensi del D.P.C.M. 11 novembre 2014 (AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE). Codice sito: 4.13/2015/15. (Servizio IV).**  
*Informativa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

**Sono presenti:**

**per le Amministrazioni dello Stato:**

il Ministro dell'interno, **ALFANO\***; il Sottosegretario agli Affari regionali, **BRESSA**; il Sottosegretario all'Infrastrutture e trasporti, **DEL BASSO DE CARO**; il Sottosegretario all'ambiente, tutela del territorio e del mare, **DEGANI**; il Sottosegretario alla salute, **DE FILIPPO**; il Sottosegretario all'economia e finanze, **BARETTA**; il Sottosegretario al lavoro e politiche sociali, **BOBBA**; Sottosegretario allo sviluppo economico, **VICARI**; Sottosegretario alla politiche agricole, **CASTIGLIONE**; Sottosegretario alla semplificazione e P.A., **RUGHETTI**; il Capo Dipartimento della Protezione civile, **CURCIO**; il Capo dell'Ufficio affari giuridici e legislativi del Dipartimento per gli affari regionali, **GARRONI**.

**per le Regioni e Province autonome:**

il Vice Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, **TOTI**; il Presidente della Regione Puglia, **EMILIANO**; il Vice Presidente della Regione Siciliana, **LO BELLO**; il Vice Presidente della Regione Basilicata, **FRANCONI**; l'Assessore della Regione Sardegna, **ARRU**; l'Assessore della Regione Puglia, **DI GIOIA**; l'Assessore della Regione Abruzzo, **GEROSOLIMO**; l'Assessore della Regione Umbria, **BARTOLINI**; l'Assessore della Regione Veneto, **PAN**.

**per il sistema delle Autonomie:**

il Sindaco di Catania e rappresentante dell'ANCI, **BIANCO**; il Presidente della Provincia di Potenza e rappresentante dell'UPI, **VALLUZZI**; il Presidente della Provincia di Pavia, **BOSONE**; il Presidente della Provincia di Potenza, **VALLUZZI**; il Presidente della Provincia di Pisa, **FILIPPESCHI**; il Presidente della Provincia di Ravenna, **CASADIO**; il Sindaco del Comune di Lecce, **PERRONE**; il Sindaco del Comune di Valdengo, **PELLA**.

è altresì presente il Segretario della Conferenza Stato-Città, **CITTADINO**.

Svolge le funzioni di Segretario, **NADDEO**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni.

\*Il Ministro ALFANO è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro ALFANO** ponendo all'approvazione il **verbale della seduta del 1° ottobre 2015**, comunica l'anticipo del p. 10) all'ordine del giorno, su richiesta del Sindaco Bianco.

La **Conferenza Unificata**, approvando il **verbale della seduta del 1° ottobre 2015**, esprime l'assenso sull'anticipo del p. 10) all'ordine del giorno.

*In attesa dell'arrivo del Capo Dipartimento della Protezione civile, ing. Curcio, si riprende l'ordine cronologico. (n.d.r.)*

Il **Ministro ALFANO** pone all'esame i **punti 1** all'o.d.g. che reca: **Informativa sullo stato di attuazione dell'articolo 15 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, riguardante i "Servizi per l'impiego"**.

Il **Sottosegretario BOBBA** precisa che, ai fini dell'attuazione dell'articolo 15 del decreto-legge n. 78/2015, sussistono quattro linee di indirizzo che sono ancora in via di definizione: la prima riguarda il Piano delle Politiche attive che il Ministero dovrà definire congiuntamente alle Regioni ed alle Province autonome, finalizzato all'erogazione dei servizi previsti dal decreto legislativo n. 150/2015.

Comunica al riguardo, che il suo Ministero ha inviato alle Regioni una bozza che costituirà la "Magna Carta" per lo sviluppo dei servizi, la quale sarà coordinata dalla nuova Agenzia nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. Il secondo punto riguarda lo Schema di convenzione tra le Regioni ed il Ministero, al fine di regolare i rapporti e gli obblighi concernenti la gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro. Il terzo punto attiene al monitoraggio dei dipendenti dei Centri per l'impiego effettuato attraverso meccanismi informatici che sono in via di definizione da parte del Dipartimento della Funzione pubblica, i quali potranno delineare un quadro dettagliato e puntuale della situazione complessiva dei lavoratori dei Centri per l'impiego.

Sottolinea infine l'ultimo punto, ai sensi dell'articolo 1, comma 427, della Legge di stabilità 2015, relativo al sistema di avvalimento da parte delle Regioni dei dipendenti delle Province che è in via di perfezionamento. Al riguardo, sono state ipotizzati due percorsi possibili: l'avvalimento da parte delle Regioni in modo da svolgere le funzioni di datore di lavoro e, quindi la gestione autonoma del personale provinciale, oppure come richiesto da alcune Regioni, la possibilità della gestione diretta delle strutture amministrative esistenti, attualmente coordinate dalle Province.

Ribadisce che la situazione, nel suo complesso, è prossima alla definizione, anche se sussistono ancora alcuni aspetti per i quali sono necessari dei perfezionamenti.

Il **Sindaco BIANCO**, ringraziando per l'informativa resa dal Sottosegretario Bobba, precisa che l'ANCI nel merito non ha specifiche osservazioni da rappresentare.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente BOSONE**, ringraziando il Sottosegretario Bobba per l'informativa, apprezza due aspetti particolarmente importanti per le Province ai fini della chiusura dei bilanci 2015, contenuti sinteticamente nel documento che consegna (**All. 1**).

Apprezza l'impegno del Governo a stipulare delle convenzioni con le Regioni e compartecipare agli oneri di funzionamento dei servizi per l'impiego per gli anni 2015 e 2016, nei limiti di 70 milioni di euro annui per il personale a tempo indeterminato dei Centri per l'impiego, anche sulla base di quanto previsto dall'Accordo quadro tra il Governo e le Regioni e Province autonome, in materia di politiche attive del lavoro sancito nella seduta del 30 luglio 2015 della Conferenza Stato-Regioni, poichè tale meccanismo può permettere alle Province di poter chiudere in pareggio i bilanci 2015.

Il secondo aspetto problematico concerne la copertura finanziaria per la spesa complessiva per il personale dei Centri per l'impiego pari a circa 550 milioni di euro, di cui 230 milioni di euro sono afferenti le spese per il personale e 320 milioni di euro sono relativi ai costi di funzionamento delle strutture.

Rammenta che, per quanto riguarda l'anno 2015, i costi di funzionamento pari a 320 milioni di euro sono stati sostenuti dalle Province e che a partire dal 2016 saranno le Regioni e lo Stato nelle parti di loro competenza ottemperare a tali oneri.

Manifesta preoccupazione per la continuità della gestione dei servizi per l'impiego, poiché pur non rientrando nell'area delle funzioni fondamentali, continuano ad essere esercitate dalle Province e Città metropolitane e a pesare ancora sui bilanci di tali Enti.

Ravvisa quindi, la necessità che siano stipulate, in tempi brevi, le convenzioni con le Regioni; che sia perfezionato il monitoraggio dello status del personale che dovrà garantire la continuità dei livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi e politiche attive del lavoro e siano assicurate le necessarie coperture finanziarie.

Il **Presidente TOTI** precisando che la Conferenza delle Regioni ha preso atto della relazione del Presidente Rossi in merito alla convenzione con le Regioni che si sta predisponendo, sottolinea l'esigenza della certezza della copertura finanziaria in materia di oneri di funzionamento dei servizi per l'impiego e sulla previsione della compartecipazione delle Regioni, la quale risulterebbe particolarmente onerosa per le finanze delle Regioni medesime.

Ravvisa quindi la necessità di un ulteriore approfondimento e chiarimento sugli aspetti finanziari della situazione complessiva.

Il **Sottosegretario BOBBA** precisa che il Governo ha già elaborato una stima delle percentuali di compartecipazione che spetteranno allo Stato e alle Regioni; mentre, per quanto attiene l'utilizzo delle risorse definite nell'Accordo del 30 luglio 2015, il Governo è in attesa delle risultanze del lavoro di monitoraggio svolto dal Dipartimento delle Funzioni pubbliche sul personale, al fine di poter avere contezza degli effettivi costi del personale medesimo.

Rammenta inoltre l'impegno congiunto del Governo e delle Regioni per approfondire tali problematiche con la Commissione europea, attraverso programmi operativi cofinanziati dal fondo Sociale europeo, anche su ulteriori aspetti quali la formazione o la riqualificazione di personale o l'implementazione di progetti speciali in materia.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

Rassicurando il Presidente Toti sul tema delle risorse finanziarie, ravvisa la necessità di avviare un percorso condiviso di chiarezza e collaborazione interistituzionale sulla problematica, particolarmente complessa e articolata, al fine di trovare soluzioni congrue ed efficaci.

Il **Presidente BOSONE** chiede al Governo, in tale fase particolarmente delicata e sensibile, un maggior coinvolgimento delle Province, al fine di poter dare un contributo positivo e puntuale.

Il **Sottosegretario BOBBA** dichiara la propria disponibilità in merito alla richiesta dal Presidente Bosone.

Il **Presidente VALLUZZI**, a nome dell'UPI, chiede la possibilità di acquisire il documento che ha elaborato il Governo.

Il **Sottosegretario BOBBA** precisa che il documento è stato inviato, in mattinata, alla Conferenza delle Regioni.

Il **Presidente TOTI** ribadisce che la Conferenza delle Regioni ha preso atto dello stato dei lavori contenuti nella bozza, la quale sarà oggetto di approfondimento ai fini dell'approvazione.

Precisa inoltre che il documento contiene una proposta di convenzione, la quale sarà successivamente valutata e siglata dalle singole Regioni in maniera autonoma.

Sottolinea altresì che le Regioni sono impegnate ad approfondire i commi 1 e 2 dell'articolo 3 riferiti all'impegno finanziario del Governo a partecipare agli oneri di funzionamento compreso quello del personale, e all'impegno finanziario delle Regioni, rilevando al riguardo alcune incongruenze sulle quote finanziarie, da approfondire ulteriormente con il Governo.

*Viene ripresa la trattazione del p. 10) all'o.d.g., così come anticipata su richiesta del Sindaco Bianco, per l'arrivo del Capo dipartimento della Protezione civile, Ing. Curcio. (n.d.r.)*

Il **Ministro ALFANO** pone all'esame il punto 10 all'o.d.g che reca: **Confronto, su richiesta dell'ANCI e delle Regioni, sulle problematiche relative al sistema di allertamento meteo e pianificazione e gestione delle emergenze. Iniziative da assumere per garantire una efficace cooperazione tra gli attori del sistema istituzionale.**

Il **Capo Dipartimento della Protezione civile CURCIO**, scusandosi per il ritardo, ringrazia per l'opportunità di poter illustrare una tematica che risulta di forte impatto sul territorio nazionale e sulle Amministrazioni centrali e periferiche, ravvisando l'opportunità di chiarire alcuni aspetti problematici ed esplicitare alcune linee prospettive in materia. Condividendo l'apprensione generale per le condizioni meteorologiche intense che colpiscono il territorio nazionale, rammenta





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

che allo stato attuale, nella Regione Campania, sussiste una condizione particolarmente difficile che il Dipartimento della Protezione civile sta cercando di affrontare e arginare, causata sia dal susseguirsi degli eventi meteorologici intensi che dalla particolare "vulnerabilità" del territorio nazionale. Al riguardo, per fronteggiare tali eventi, lo strumento per eccellenza adoperato dalla Protezione civile è il sistema di allertamento nazionale monitorato in maniera costante dal Dipartimento al fine di migliorarne la capacità tecnica ed operativa.

Rammenta inoltre che la Commissione Grandi Rischi, consultata dal Dipartimento, ha espresso un parere particolarmente positivo sulle capacità tecniche del sistema, confermando che i modelli meteorologici adoperati sul territorio nazionale sono adeguati ed in linea con i modelli internazionali e, quindi, all'avanguardia rispetto all'attività di previsione.

Sottolinea che tale sistema si inserisce in un contesto normativo che, allo stato attuale, riconosce la materia di protezione civile come materia concorrente, "rinforzata" dal decreto-legge n. 343/2001 convertito nella legge n. 401/2001 che assegna al Dipartimento della Protezione civile le competenze che erano già stabilite nella legge n. 225/1992. La direttiva del 27 febbraio 2014 del Presidente del Consiglio dei Ministri consolida tale quadro di indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento statale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini della protezione civile. Tale sistema nazionale così normativamente impostato, individua non solo le autorità di riferimento in termini di responsabilità per l'allertamento del sistema e definisce i soggetti istituzionali ai quali attribuisce alcune importanti competenze, ma assegna alle Regioni la cura di indirizzare e stabilire le procedure e le modalità di allertamento del proprio sistema di protezione civile ai diversi livelli: regionale, provinciale e comunale, anche ai sensi del decreto legislativo n. 112/1998.

Evidenzia quindi che il modello operativo adoperato sul territorio nazionale aderisce con quanto previsto dalla normativa vigente, che prevede un coordinamento generale a livello centrale, rispettando la competenza regionale e di coordinamento a livello locale.

Rileva inoltre che nella normativa generale, sussiste un punto particolarmente importante afferente i piani di emergenza; al riguardo, è stata emanata una direttiva nel 2008, con il perfezionamento dell'intesa della Conferenza Unificata del 13 novembre 2008 che ha stabilito gli indirizzi operativi per la gestione dell'emergenza, ai diversi livelli amministrativi.

Dall'applicazione delle due direttive nell'arco temporale di circa dieci anni, il Dipartimento della Protezione civile ha ravvisato la necessità di avviare una ricognizione sulle risultanze concrete sul territorio, che ha fatto emergere l'esigenza, seppur nel rispetto delle prerogative costituzionalmente garantite delle Regioni e della loro sfera di autonomia legislativa, di promuovere un percorso congiunto al fine di giungere ad una condivisione e omogeneizzazione, degli strumenti e degli standard operativi, partendo dai messaggi di allertamento. Infatti i sistemi di allertamento regionali, improntati sull'utilizzo di linguaggi differenti e tempistiche e procedure operative diverse, hanno evidenziato un quadro estremamente frammentato ed eterogeneo tra loro. Pertanto il lavoro di omogeneizzazione, avviato con le Regioni e province, ha condotto alla predisposizione di una proposta di standard e criteri comuni, approfondita attraverso un Tavolo tecnico. Gli esiti del lavoro congiunto tra il Dipartimento e le Regioni e Province autonome, sono stati recentemente portati all'attenzione dell'ANCI, in considerazione del fatto che i Comuni sono i destinatari primari dei messaggi di allertamento e che ad essi compete l'attivazione di parte delle procedure operative conseguenti.

Precisa che il Dipartimento della protezione civile dal punto di vista normativo, partendo dalle competenze proprie del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 343, convertito con modificazioni, dalla legge n. 401/2001, che prevede che





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

il Presidente predispone gli indirizzi operativi dei programmi di previsione e prevenzione dei rischi, nonché i programmi nazionali di soccorso e i piani per l'attuazione delle relative misure d'emergenza, fatte salve quelle previste dal decreto legislativo n. 112/1998, evidenzia quanto previsto dal comma 5 del medesimo articolo 5, che stabilisce che il Capo di Dipartimento rivolge alle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, delle Regioni e Autonomie locali, degli Enti pubblici nazionali e territoriali e di ogni altra Istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente sul territorio nazionale, le indicazioni necessarie per il raggiungimento delle finalità contenute nel comma 2.

Sottolinea quindi che tali intendimenti saranno condivisi e in collaborazione con le istituzioni interessate, i quali potranno essere migliorati con eventuali osservazioni da parte delle Istituzioni medesime.

Precisa, infine, che l'ambito di intervento delineato ha una funzione meramente organizzativa e operativa e pertanto affatto innovativa, a cui non corrisponde il potere di prevedere nuove o maggiori spese, incombenze o attribuzioni in capo agli territoriali interessati.

Ribadisce che la finalità ultima del dipartimento è quella soprattutto di omogeneizzare il sistema complessivo che, allo stato attuale, è variegato e difforme, al fine di raggiungere migliori risultati per le Istituzioni e, soprattutto, per i cittadini.

**Il Sindaco BIANCO** rammenta che l'ANCI aveva formulato la richiesta di avviare un confronto con le Istituzioni interessate, anche senza un documento definitivo sul quale esprimere il parere, con l'auspicio che eventuali documenti finali potessero tener conto anche delle osservazioni o criticità rappresentate durante la discussione odierna.

Sottolinea che è già noto lo stato emergenziale in cui versa il territorio nazionale a causa della straordinaria intensità degli eventi meteorologici, i quali hanno raggiunto livelli particolarmente critici non solo in Italia ma anche in Francia.

Evidenzia che già dall'inizio dell'anno 2015 nella città di Catania sono stati registrati circa 44 allerta gialli, 20 allerta arancione e 3 allerta rossi, per un totale di circa 70 episodi di allerta meteo, rimarcando che tale situazione di ripetuti segnali di allerta ha spesso provocato reazioni spropositate sia a livello di Amministrazioni interessate che a livello di cittadini.

Ribadisce, quindi, il particolare apprezzamento per il percorso di confronto condiviso tra i vari livelli istituzionali: Regioni, Province e Comuni, per trovare delle soluzioni congrue e puntuali alla problematica, al fine di garantire una normativa omogenea sul territorio nazionale sia per quanto riguarda i livelli di rischio che per quanto riguarda l'organizzazione delle attività operative degli enti direttamente interessati.

Ravvisa la necessità e l'importanza di elaborare un documento condiviso che stabilisca i criteri, le modalità e il linguaggio dei segnali di allerta che devono essere omogenei e uniformi, anche tra i vari Uffici pubblici preposti, come ad esempio, il Servizio meteorologico dell'Aeronautica, tra i quali in passato è stata riscontrata una discordanza di informazioni.

Fa presente inoltre che oltre a tali criticità organizzative, sussistono anche criticità dal punto di vista degli oneri finanziari, poiché i ripetuti segnali di allerta comportano molteplici incombenze e pronta reperibilità del personale preposto.

Evidenziando altresì che è stato già apportato un miglioramento da parte del Dipartimento della Protezione civile per quanto riguarda la classificazione dei livelli di allerta, ravvisa la necessità di migliorare anche la capacità di reazioni degli organi preposti, impostata non più su





Presidenza  
del Consiglio dei Ministri  
CONFERENZA UNIFICATA

uno "slittamento" di responsabilità tra i diversi livelli amministrativi ma su un coordinamento razionale e condiviso tra le istituzioni interessate.

Apprezzando gli sforzi che sono stati compiuti in materia, auspica il prosieguo del confronto al fine di approfondire ulteriormente le criticità esistenti e migliorare l'omogeneizzazione dei diversi livelli di organizzazione complessiva.

Il **Capo Dipartimento della Protezione civile CURCIO**, consegna un documento di merito (All. 2), per eventuali osservazioni.

Il **Ministro ALFANO** ponendo all'esame il punto 2 all'o.d.g. che reca: **Parere sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 1° ottobre 2015, n. 154 recante disposizioni urgenti in materia economico-sociale**, comunica che, per sopraggiunti impegni, è costretto a lasciare la seduta della Conferenza, che sarà presieduta dal Sottosegretario Bressa.

Il **Presidente TOTI**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole.

Il **Sindaco BIANCO**, a nome dell'ANCI, evidenzia che vi erano problematiche in merito alla chiusura dei bilanci 2015, sulle quali l'ANCI aveva già consegnato alcune proposte emendative al Governo che, sembra, siano state ritenute inammissibili dalla Camera in sede di esame.

Consegnando un documento (All. 3/a) contenente una serie di emendamenti, precisa che l'ANCI ritiene di non esprimere il proprio parere in attesa di conoscere le valutazioni in merito al loro accoglimento ed evidenziando, in particolare, le proposte concernenti: la regolazione in bilancio delle spese per il funzionamento degli uffici giudiziari sostenute dai Comuni nel periodo 2012-2015, le misure per lo svolgimento delle gare di distribuzione del gas, le misure di semplificazione in materia di spesa per il personale, la regolazione delle eventuali trattenute non operate a valere sul Fondo di solidarietà comunale 2014, gli interventi sul patto di stabilità e sui vincoli gestionali di bilancio, la sanatoria delle delibere adottate da alcuni Comuni in materia di tariffe dei tributi locali e la verifica del gettito IMU sui terreni agricoli per l'anno 2015.

Chiede al Governo, quindi, di valutare la possibilità di emanare un decreto-legge che consenta ai Comuni di poter chiudere con certezza il bilancio 2015, tenuto conto delle numerose variabili che sussistono in tale ambito.

Il **Sindaco PERRONE**, ribadendo l'importanza delle problematiche esplicitate dal Sindaco Bianco, evidenzia la particolare criticità relativa alla sanatoria delle delibere tariffarie sui tributi locali, precisando che numerosi Comuni, circa 160, hanno deliberato il bilancio il 31 luglio 2015 anziché il 30 luglio 2015 come prevedeva la normativa, mentre alcuni Comuni, in ritardo con la programmazione, hanno deliberato bilanci e tariffe in date successive; pertanto, chiede una sanatoria per tutte le delibere tariffarie sui tributi locali prorogando il termine al 30 ottobre 2015.

Evidenziando un'ulteriore criticità afferente la verifica del gettito IMU dei terreni agricoli montani per il 2015, fa presente che l'ANCI ha verificato le stime effettuate dal Ministero dell'economia e finanze, le quali non sono state confermate dal gettito effettivo; pertanto chiede al Governo la verifica dell'entità effettiva di detto gettito.





## Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente VALLUZZI**, a nome dell'UPI, esprimendo parere favorevole consegna un documento **(All. 3/b)** contenente la richiesta di inserire un comma aggiuntivo all'articolo 3 per consentire ad alcune Province la chiusura in pareggio del bilancio 2015, utilizzando in tutto o in parte gli avanzi vincolati formati a seguito del riaccertamento straordinario dei residui esistenti al 31 dicembre 2014 per trasferimenti attribuiti dalle Regioni di riferimento.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE** ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. sullo schema di disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 1° ottobre 2015, n. 154 recante disposizioni urgenti in materia economico-sociale (A.C.3340), trasmesso, con nota del 5 ottobre 2015, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, nei termini di cui in premessa e degli allegati documenti che costituiscono parte integrante del presente atto.  
(All. 3)

Il **Sottosegretario BRESSA** pone all'esame il punto 3 all'o.d.g. che reca: **Acquisizione delle designazioni, ex articolo 4 del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106, di due esperti per il Consiglio di amministrazione e di due esperti per il Comitato scientifico dell'Istituto superiore di sanità.**

Il **Presidente TOTI**, a nome delle Regioni, chiede il rinvio del punto.

Il **Sindaco BIANCO**, a nome dell'ANCI, consegna due documenti con le proprie designazioni **(All. 4)** e **(All. 5)**.

Il **Sottosegretario BRESSA**, rinvia il punto acquisendo la designazione dell'ANCI.

*Pertanto, il punto viene rinviato.*

Il **Sottosegretario BRESSA** pone all'esame il punto 4 all'o.d.g. che reca: **Intesa sullo schema di decreto del Sottosegretario dello sviluppo economico recante: "Revoca schede tecniche per la qualificazione dei risparmi nell'ambito del meccanismo dei certificati bianchi".**





## Presidenza del Consiglio dei Ministri

### CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente TOTI**, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'intesa chiedendo altresì di valutare il mantenimento della scheda 40E e l'inserimento di un periodo transitorio per l'entrata in vigore del decreto almeno fino a gennaio 2016.

Il **Sottosegretario VICARI** fa presente che la richiesta formulata dalle Regioni, non è stata ancora trasmessa al proprio Ministero.

Il **Presidente TOTI**, precisa che le richieste formulate devono intendersi come condizioni vincolanti poste all'acquisizione dell'intesa, che è stata resa senza condizioni, ma con la speranza che esse siano soddisfatte.

Il **Sindaco PERRONE**, a nome dell'ANCI, esprime l'avviso favorevole all'intesa.

Il **Presidente FILIPPESCHI**, a nome dell'UPI, esprime l'avviso favorevole all'intesa.

Il **Sottosegretario DEGANI**, chiede al riguardo, che la nuova scheda 22T, che sostituisce la precedente 22P, sia allegata al provvedimento in esame.

Il **Sottosegretario VICARI** assicura che questo è già previsto dallo schema di decreto in esame.

Il **Sottosegretario DEGANI**, nel ringraziare, chiede che venga effettivamente allegata.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **SANCISCE INTESA** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico recante: "Revoca schede tecniche per la qualificazione dei risparmi nell'ambito del meccanismo dei certificati bianchi".  
(All. 6)

Il **Sottosegretario BRESSA** pone all'esame il punto 5 all'o.d.g che reca: **Parere sullo schema di decreto del Sottosegretario dello sviluppo economico di incentivazione della produzione di energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili non fotovoltaiche.**





## Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente TOTI**, a nome delle Regioni, chiede il rinvio del punto per ulteriori approfondimenti istruttori.

Il **Sindaco PERRONE**, a nome dell'ANCI, si associa alla richiesta delle Regioni

Il **Sottosegretario VICARI**, sottolinea che il proprio Ministero, in fase istruttoria, ha ritenuto in gran parte accoglibili le richieste delle Regioni.

Evidenzia altresì la ristrettezza dei tempi, auspicando che entro la prossima seduta della Conferenza del 5 novembre 2015 e non oltre, possa essere acquisito il parere delle Regioni, poiché sussiste la difficoltà ad impegnare le risorse finanziarie previste.

*Pertanto, il punto viene rinviato.*

Il **Sottosegretario BRESSA** pone all'esame il punto 6 all'o.d.g che reca: **Parere sulla proposta di convenzione tra il Sottosegretario per la semplificazione e la pubblica amministrazione, il Sottosegretario dello sviluppo economico e la Regione Piemonte finalizzata all'attivazione di percorsi sperimentali di semplificazione amministrativa per gli impianti produttivi e le attività delle imprese sul territorio piemontese.**

Il **Presidente TOTI**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole.

Il **Sindaco PERRONE** ed il **Presidente VALLUZZI**, rispettivamente a nome dell'ANCI e dell'UPI, esprimono parere favorevole.

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n.5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n.35, sulla proposta di Convenzione tra il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, il Ministro dello sviluppo economico, la Regione Piemonte, la Città metropolitana di Torino, la C.C.I.A.A. di Torino, i comuni rappresentativi del territorio del Canavese e gli altri comuni interessati della Regione Piemonte, finalizzata all'attivazione di percorsi sperimentali di semplificazione amministrativa per gli impianti produttivi e le attività delle imprese sul territorio piemontese.  
(All. 7)





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Sottosegretario BRESSA** pone all'esame il punto 7 all'o.d.g che reca: **Parere sulla Relazione annuale al Parlamento sullo stato del trasporto pubblico locale predisposta dall'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale di cui all'articolo 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Anno 2015.**

Il **Presidente TOTI**, a nome delle Regioni, chiede il rinvio del punto alla prossima seduta della Conferenza Unificata.

Il **Sindaco PERRONE** ed il **Presidente VALLUZZI**, rispettivamente a nome dell'ANCI e dell'UPI, esprimono parere favorevole.

*Pertanto, il punto viene rinviato.*

Il **Sottosegretario BRESSA** pone all'esame il punto 8 all'o.d.g che reca: **Intesa sullo schema di Direttiva recante "Disposizioni inerenti l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico del Vesuvio per le aree soggette a ricaduta di materiale piroclastico - Zona gialla".**

Il **Presidente TOTI**, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'intesa.

Il **Sindaco PERRONE** esprime l'avviso favorevole all'intesa con la raccomandazione contenuta nel documento che consegna (All. 8/a).

Il **Presidente VALLUZZI**, a nome dell'UPI, esprime l'avviso favorevole all'intesa.

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **SANCISCE INTESA** ai sensi dell'art. 5, comma 2, del decreto-legge n. 343 del 7 settembre 2001, n. 343 convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, sullo schema di direttiva recante "Disposizioni inerenti l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico del Vesuvio per le aree soggette a ricaduta di materiale piroclastico - Zona gialla", nel testo trasmesso dal Dipartimento della Protezione Civile con nota prot.n. CG0050301 del 13 ottobre 2015 nei termini di cui in premessa. (All. 8)





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Sottosegretario BRESSA** pone all'esame il punto 9 all'o.d.g che reca: **Parere sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 20 settembre 2015, n.146, recante: "Misure urgenti per la fruizione del patrimonio storico e artistico della Nazione"**.

Il **Presidente TOTI**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole, ad eccezione della Regione Sardegna, con la richiesta dell'apertura di un tavolo di monitoraggio dell'impatto della norma su tutte le tipologie di luoghi, con particolare riferimento a quelli di piccole dimensioni e con minore affluenza e a quelli che hanno esternalizzato i servizi.

Il **Sindaco PERRONE**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole con alcuni emendamenti contenuti nel documento che consegna **(All. 9/a)**.

Il **Presidente VALUZZI**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole, chiedendo chiarimenti sul secondo emendamento, se ritenuto accoglibile.

Il **Sottosegretario BARETTA** precisa che il Ministero dell'economia e finanze ha ritenuto accoglibile il primo emendamento, mentre sul secondo afferente la richiesta di escludere l'applicazione di talune disposizioni, il Ministero ha espresso il parere contrario.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 20 settembre 2015, n.146, recante "Misure urgenti per la fruizione del patrimonio storico e artistico della Nazione" trasmesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari giuridici e legislativi con nota del 23 settembre 2015 nei termini di cui in premessa e dell'allegato documento che costituisce parte integrante del presente atto.  
**(All. 9)**

Il **Sottosegretario BRESSA** pone all'esame il punto 11 all'o.d.g che reca: **Comunicazione relativa al provvedimento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione di sospensione del Consorzio CEV dall'Elenco dei soggetti aggregatori, predisposto ai sensi del D.P.C.M. 11 novembre 2014.**

Il **Presidente TOTI**, a nome delle Regioni, prende atto della comunicazione.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente VALUZZI**, a nome dell'UPI, sollecita il Governo ad effettuare la revisione dei canoni legati agli immobili detenuti soprattutto dal Ministero dell'Interno e, in generale, dalle Amministrazioni dello Stato, al fine di favorire l'avvio del processo Invimit che consentirà a numerose Province e alle Città metropolitane, di poter completare il processo di equilibrio dei bilanci.

Il **Sottosegretario BARETTA** precisa che, in data odierna, tale problematica è iscritta all'ordine del giorno della Ragioneria dello Stato, è stata approfondita dalla Direzione generale ed è in via di definizione.

Il **Sottosegretario BRESSA** ringraziando per la collaborazione, dichiara conclusi i lavori della Conferenza alle **ore 17,04**.

IL SEGRETARIO  
Antonio NADDEO



IL PRESIDENTE  
on Angelino ALFANO



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

## DISTINTA DEGLI ALLEGATI

P. 1	ALL. 1	DOC. UPI
P. 10	ALL. 2	DOC. DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
P. 2	ALL. 3/a ALL. 3	DOC. ANCI REP. 98/CU DEL 20 OTTOBRE 2015
P. 4	ALL. 4 ALL. 5	DOC. ANCI DOC. ANCI
P. 4	ALL. 6	REP. 99/CU DEL 20 OTTOBRE 2015
P. 6	ALL. 7	REP. 100/CU DEL 20 OTTOBRE 2015
P. 8	ALL. 8/a ALL. 8	DOC. ANCI REP. 101/CU DEL 20 OTTOBRE 2015
P. 9	ALL. 9/a ALL. 9	DOC. ANCI REP. 102/CU DEL 20 OTTOBRE 2015

